



DOMENICA 1 MARZO 2020 ANELLO DEL MONTE MAGGIO

Istruttiva escursione ad anello, non troppo difficile, che offre ampi scorci sull'alpe di Folgaria e non solo: dalla cima del Monte Maggio lo sguardo spazia dal Pasubio, alle Dolomiti di Brenta, alla catena del Lagorai.

La zona di Passo Coe è una sorta di terreno d'elezione per le racchette da neve: un vasto alpeggio con magnifici boschi che si alternano a pascoli soleggiate, dove la maggior parte delle cime sono raggiungibili senza eccessive difficoltà. L'escursione prevede un bel giro ad anello, dove potremo imbatterci in tracce di animali, fiori "fuori stagione", reperti di guerra e molto altro ancora... Un esempio di come, anche d'inverno, la montagna percorsa a passo d'uomo riservi una moltitudine di sorprese e di storie da raccontare.

Ritrovo: Hotel Lux a Modena, ore 7.00 puntuali.

Partenza: Ore 7.10 Viaggio con auto proprie.

Percorso automobilistico: Autostrada A22 del Brennero fino a Rovereto Nord poi SP90, SP59 ed SS350 fino a Folgaria (TN). Da Folgaria raggiungere Passo Coe e scendere per 2,5km fino al parcheggio di Malga Zonta

Itinerario escursionistico:

Da malga Zonta (1430m) dirigersi a Nord, verso malga Melegna (1550m). In questo tratto è possibile effettuare un'interessante deviazione fino all'ex Base Nato, poco lontana. Dalla malga dirigersi poi direttamente verso la cresta orientale del monte Maggio (sempre in direz. Nord) seguendo per un tratto la pista da fondo e quindi inoltrandosi liberamente nel bosco (traccia del sentiero estivo non facilmente individuabile).

Giunti a ridosso del versante, dove il terreno diventa più ripido, alzarsi verso la forcella che divide la cima di Valscura (a sinistra) dal monte Maggio. Dalla forcella seguire la facile cresta in direzione Ovest, tenendo come riferimento l'enorme croce di vetta.

In discesa imboccare l'evidente strada carrozzabile che rientra verso Passo Coe, raggiungendo nuovamente le piste da fondo e piegando in direz. Sud-Est per rientrare a malga Melegna. Da qui in pochi minuti si torna al punto di partenza.

Dislivello circa m.500 in salita e in discesa.

N.B. : In base alle condizioni del meteo e dell'innevamento gli organizzatori valuteranno la possibilità utilizzare il più semplice percorso del ritorno anche per la salita al Monte Maggio.

Cartografia: Kompass Carta escursionistica n. 631. Alpe Cimbra. Folgaria, Lavarone, Lusérn 1:25.000

Difficoltà: E

Consigli pratici: Obbligo di scarponcini da montagna, ciaspole e bastoncini da trekking. Consigliato abbigliamento invernale a cipolla, crema solare e occhiali protettivi. Un cambio completo da lasciare in auto per il rientro.

CENNI STORICI:

Malga Zonta

Sul terreno occupato dalla Base NATO di Passo Coe, a pochi metri dalla strada sterrata per Malga Melegna - Monte Maggio, si trovavano gli edifici (casara, stalla, abitazione dei malgari) di Malga Zonta.

Fu demolita nei primi anni Sessanta per poter costruire la Base. Si salvò l'edificio che fungeva da porcilaia il quale, data la sua funzione, era collocato oltre la strada per malga Melegna, a una trentina di metri dalla malga. Oggi è un sacrario della Resistenza veneto-vicentina: ricorda la morte per fucilazione di Bruno Viola (il Marinaio) e di altri tredici suoi compagni (più altri tre malgari coinvolti nell'episodio), in seguito a un violento conflitto fuoco con un reggimento di SS che all'alba del 12 agosto 1944 aveva accerchiato la malga.

Di quel tragico evento sono pervenute delle immagini storiche, emblema della lotta partigiana nel settore trentino-veneto. L'eccidio di Malga Zonta, che è uno dei principali eventi del movimento resistenziale trentino-veneto, viene ricordato ogni anno, il 15 agosto, con una cerimonia commemorativa alla quale partecipano il Comune di Folgaria, altri Comuni trentini e tutti i Comuni vicentini di appartenenza dei caduti.

La Base Tuono

Situata nei pressi di Passo Coe (1610 m), nel Comune di Folgaria (Trentino), fu una delle dodici basi missilistiche dell'Aeronautica Militare dispiegate nel Nord Italia negli anni Sessanta nell'ambito del sistema di difesa aerea NATO del Sud-Europa. La sua funzione, come quella delle altre basi, era quella di contrastare eventuali attacchi aerei d'alta quota da parte dei paesi del Patto di Varsavia. Il sistema d'arma era basato sul missile Nike - Hercules, un vettore superficie - aria armato con testate convenzionali e nucleari.

Attiva dal 1966 al 1977, è stata dunque uno dei presidi difensivi propri di quel periodo storico che ha preso il nome di Guerra Fredda, il conflitto ideologico, economico e politico tra l'Est e l'Ovest del mondo avviatosi subito dopo la seconda guerra mondiale e fortunatamente mai sfociato in guerra combattuta. Una tensione internazionale che ha segnato il secondo dopoguerra fino al crollo del muro di Berlino, nel 1989.

Organizzatori: Francesco S. 3393002664 e Luca M. 3333882398